

**ESPERIENZE DELLA REGIONE DEL VENETO IN
MERITO ALL' APPLICAZIONE DEI CRITERI
AMBIENTALI NELLE PROCEDURE DI GARA PER
FORNITURE E SERVIZI.**



Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- Sono **indicazioni di carattere tecnico** che devono essere utilizzate nelle procedure d'acquisto (specifiche tecniche, criteri di aggiudicazione, condizioni di esecuzione del contratto, requisiti di qualificazione del prodotto).
- Qualificano gli appalti come **verdi** nell'ambito del Piano Nazionale GPP.
- Sono elementi che **di base identificano un acquisto come verde** e capaci di garantire un'adeguata risposta da parte del mercato.
- **Non precludono la facoltà di aggiungere ulteriori criteri o di renderli più stringenti.**
- Sono sottoposti a **revisione** periodica.
- Possono contenere considerazioni **etico-sociali**.

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI attualmente adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono i seguenti:

- **ammendanti per il suolo (DM Ambiente del 12.10.2009, aggiornamento DM Ambiente 13.12.2013)**
- **carta in risme (DM Ambiente del 12.10.2009, aggiornamento DM Ambiente 04.04.2013)**
- **prodotti tessili (DM Ambiente del 22.02.2011)**
- **arredi (DM Ambiente del 22.02.2011)**
- **illuminazione pubblica (DM Ambiente del 22.02.2011, aggiornamento con DM Ambiente del 23.12.2013)**
- **apparecchiature da ufficio (PC, PC portatili, fotocopiatrici, stampanti, multifunzione; DM Ambiente del 22.02.2011)**
- **servizi di ristorazione, forniture di derrate alimentari (DM Ambiente del 25.07.2011)**
- **serramenti esterni (DM Ambiente del 25.07.2011)**

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

- **servizi energetici per gli edifici (servizio di illuminazione, forza motrice e riscaldamento e raffrescamento (DM Ambiente del 07.03.2012)**
- **veicoli adibiti al trasporto su strada (DM Ambiente del 8.05.2012)**
- **servizi di pulizia e fornitura di prodotti per l'igiene (DM Ambiente del 24.05.2012)**
- **Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti Pubblici (DM Ambiente del 06.06.2012)**
- **rifiuti urbani (DM Ambiente del 13.02.2014)**
- **cartucce di toner e a getto d'inchiostro (fornitura e servizio, DM Ambiente 13.02.2014)**
- **arredo urbano (DM Ambiente del 05.02.2015)**
- **edilizia (DM 24 dicembre 2015)**
- **ausili per l'incontinenza (DM 24 dicembre 2015)**

**L'INSERIMENTO DEI CAM NELLE PROCEDURE DI GARA
È
OBBLIGATORIO**

D.LGS. N. 50/2016 (ART. 34)

D.M. 24 MAGGIO 2016 (G.U. N.131 DEL 7/06/2016)

**APPALTO DEL SERVIZIO INTEGRATO
DI STAMPANTI DIGITALI A BASSO IMPATTO
AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI
UN SISTEMA DISTRIBUITO E MONITORATO DEI
PRODOTTI DI STAMPA E SERVIZI CONNESSI.**

Nella progettazione della gara si è tenuto conto delle criticità emerse nel corso dei precedenti appalti del servizio, ossia:

- parco troppo eterogeneo di apparecchiature;
- continuo rinnovo delle apparecchiature a fronte degli sproporzionati oneri di manutenzione al termine della garanzia;
- crescita incontrollata delle scorte di consumabili legate al parco eterogeneo;
- accumulo di consumabili inservibili dopo la rottamazione delle apparecchiature;
- aumento esponenziale della spesa negli anni.

Si è dunque cercato di progettare le nuove gara d'appalto, tenendo presenti le seguenti finalità da perseguire:

- riduzione del numero di apparecchiature in uso mediante:
 - utilizzo di apparecchiature che consentono funzioni diverse;
 - utilizzo di apparecchiature multifunzione di tipologia dipartimentale condivise in rete aziendale;

- affidamento ad un soggetto unico del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione al fine di semplificare il processo di approvvigionamento dei consumabili e di assicurare il servizio di manutenzione a tutte le apparecchiature con uno standard omogeneo e di elevata qualità;

- affidamento all'aggiudicatario del servizio della gestione del ritiro e smaltimento rifiuti (toner, altri consumabili esauriti, componenti usurati, rottamazione delle apparecchiature da dismettere);

- uniformare per quanto possibile il parco macchine al fine di ottenere una riduzione generale dei costi di gestione;
- risparmio di energia elettrica utilizzando un numero minore di apparecchiature;
- interscambiabilità dei materiali di consumo;
- monitoraggio dei flussi di stampa;
- miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro privilegiando l'uso di apparecchiature posizionate in «isole di stampa» fuori dagli uffici.
- inserimento di limiti di produttività per tutte le tipologie di apparecchiature da stampa, nel rispetto dei parametri previsti dal Decreto 13 dicembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI:

- Riduzione del parco macchine complessivo oltre alle previsioni iniziali: da oltre 3.300 apparecchiature (stampanti da postazione lavoro e fax) a circa 800 (si prevedeva di ridurre di almeno il 50% il parco macchine e si è raggiunto quasi il 76%);
- riduzione dei consumi elettrici di oltre il 90%; *valore elaborato considerando il TEC medio KWh/WEEK tra apparecchiature dismesse con rapporto utenza 1:1 (pari a KWh 8.405,16) e sostituite con quelle del nuovo parco macchine con rapporto utenza 1:6 (pari a KWh 766,20);*
- riduzione ANNUALE dell'emissione di CO₂ nell'atmosfera per complessivi Kg. 142.174,96;
- miglioramento del microclima nei singoli uffici privilegiando l'ubicazione delle apparecchiature in «isole di stampa» dedicate;
- riduzione dei consumi di carta correlati all'utilizzo delle isole di stampa.

L'ultima gara di appalto è stata indetta nel 2015 mediante procedura aperta prevedendo come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (70 Punti Offerta Tecnica; 30 Punti Offerta Economica);

La durata dell'appalto è stata prevista in anni cinque per gli anni 2016/2021;

Questa gara rispetto alla precedente prevede:

- obbligo di autenticazione;
- implementazioni di concetti tipo «Follow me/Pull printing» e «Secure printing»;
- costante monitoraggio dettagliato della produzione per la corretta imputazione ai centri di costo regionali;
- aumento dell'efficienza generale rispetto alla situazione precedente.

- Per tutte le tipologie di apparecchiature da stampa sono stati posti dei limiti di produttività nel rispetto dei parametri previsti dal Decreto 13 dicembre 2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- Su 70 punti attribuibili all'Offerta Tecnica, 11 sono stati dedicati al rispetto ambientale e alla sostenibilità.

L'attribuzione degli 11 punti è stata così definita:

- ✓ valutazione politiche aziendali finalizzate al rispetto ambientale (relazione) – pt. 2;
- ✓ confronto dei TEC settimanali delle apparecchiature offerte nelle fasce A, B e C, distinte per fascia – pt. 3;
- ✓ confronto dell'emissione di ozono per tutte le fasce di multifunzione, distinte per fasce – pt. 4;
- ✓ confronto dell'emissione di polveri delle stampanti desktop – pt. 2;
- ✓ n. dipendenti assunti per il servizio assistenza on site – pt. 2.

**RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) SUL MERCATO
ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER LA FORNITURA
DI CARTA IN FIBRE VERGINI O MISTE E
RICICLATA PER COPIE AD USO UFFICIO
ANNI 2016-2018**

Nella progettazione della gara si è tenuto conto dei CAM adottati con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 aprile 2013 “Criteri ambientali per l’acquisto di carta mista o vergine” ed in particolare:

- il possesso delle certificazioni UNI EN ISO 14001:2004;

SCHEDA CAM CARTA VERGINE

CRITERI MINIMI AMBIENTALI		CRITERI PREMIANTI		CONDIZIONE DI ESECUZIONE
Specifiche tecniche	Verifica	Specifiche tecniche	Verifica	
La carta deve essere costituita da fibre vergini o mista (ovvero fibre vergini e riciclate con quantitativo minimo di cellulosa pari almeno al 70% del peso). Le fibre vergini devono provenire da fonti legali.	Il possesso di una certificazione riconosciuta a livello internazionale (es. FSC , PECF , CSA , SFI) costituisce un idoneo mezzo di prova della gestione sostenibile delle foreste di origine della materia prima utilizzata Indicazione produttore e nome commerciale.	Carta che rispetta il criterio 1'emissioni nell'acqua e nell'aria" e parte del criterio n. 4 "sostanze e miscele il cui uso è escluso o limitato" per l'assegnazione del marchio UE di qualità ecologica alla carta (secondo le indicazioni riportate nell'Appendice A al Decreto Ministeriale 4 Aprile 2013).	Possesso del marchio Ecolabel UE, ovvero in mancanza, apposita certificazione rilasciata da un organismo riconosciuto che attesti la rispondenza ai criteri ambientali (secondo le indicazioni riportate nell'Appendice A al Decreto Ministeriale 4 Aprile 2013).	Garanzia da parte del legale rappresentante della ditta fornitrice, che tutto il materiale consegnato sia conforme a quanto dichiarato
Composizione degli imballaggi: 100% fibre riciclate.	Documentazione tecnica della cartiera produttrice o possesso della certificazione PEFC/FSC.	Possesso delle etichette PEFC/FSC	Dichiarazione del fornitore e presenza delle etichette sugli involucri delle risme	

per quanto riguarda la **CARTA BIANCA**:

- composizione in fibre di cellulosa vergine o da fibre di cellulosa “mista” (ovvero costituita da fibre vergini e riciclate, con un contenuto di cellulosa riciclata inferiore al 70% in peso rispetto al totale); con fibre vergini provenienti da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate;
- presunzione di conformità per i prodotti in possesso di:
 - etichetta ambientale Ecolabel europeo o dell’etichetta Nordic Swan;
 - certificazione rilasciata da organi terzi indipendenti che garantiscono la “catena di custodia” in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera responsabile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for Endorsement of Forest Certifications schemes (PEFC), puro o misto, o equivalente;
 - asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l’origine delle fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate e/o in presenza di una percentuale di fibra riciclata inferiore al 70% convalidata da un organismo riconosciuto;
 - altre etichette ambientali ISO di tipo I, equivalenti rispetto a questo criterio;
- per i prodotti non in possesso di tali marchi o certificazioni, dichiarazione dell’offerente secondo le indicazioni ai punti 5.2.1 e 5.2.2 del D.M. 4 aprile 2013.

per quanto riguarda la **CARTA RICICLATA**:

- composizione in fibre di cellulosa riciclata, con quantitativo minimo pari almeno al 70% in peso;
- presunzione di conformità per i prodotti in possesso di:
 - etichetta ecologica Ecolabel europeo con percentuale di fibra riciclata superiore o uguale al 70%;
 - etichetta ecologica Der Blaue Engel;
 - marchio "FSC Recycled" (oppure "FSC Riciclato")^{*} o "PEFC Recycled" (oppure "Riciclato PEFC");
 - asserzione ambientale autodichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di fibra riciclata almeno del 70% e l'origine delle fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate, convalidata da un organismo riconosciuto;
 - altre certificazioni di parte terza che prevedono tale criterio tra i requisiti per l'ottenimento della certificazione;
- per i prodotti non in possesso di tali marchi o certificazioni, dichiarazione dell'offerente secondo le indicazioni di cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 del D.M.4 aprile 2013.

**RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO
ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER LA
FORNITURA DI MATERIALE VARIO DI
CANCELLERIA A RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE
(ANNI 2014-2016)**

Nella progettazione della gara si è scelto di sostituire l'uso di determinati prodotti (soprattutto pennarelli, evidenziatori e correttori liquidi che contengono solventi, ossia sostanze tossiche e inquinanti che permangono nell'ambiente) con cancelleria a basso impatto ambientale.

Si evidenzia che **per questa categoria merceologica non sono stati adottati i Criteri Ambientali Minimi (fatta eccezione per la carta).**

I criteri ecologici obbligatori sono stati individuati sulla base di un'attenta analisi dei più diffusi marchi ecologici del settore, in modo da consentire la massima partecipazione dei concorrenti ed in modo da garantire, per i prodotti richiesti:

- ✓ il più basso utilizzo possibile o il non utilizzo, nella loro produzione, di sostanze chimiche, tossiche o inquinanti;
- ✓ l'utilizzo, sia nella loro produzione che nel loro imballaggio, di materiali riciclati.

I prodotti di cancelleria richiesti con requisiti ecologici obbligatori sono stati i seguenti:

- Registratori a leva in cartone riciclato almeno al 50% e riciclabile al 100%
- Buste trasparenti in Naturene (Polipropilene) riciclabile al 100%
- Buste imbottite a bolle d'aria certificate FSC o equivalente
- Nastri adesivi per imballo con 100% plastica riciclata e con massa adesiva priva di solventi
- Penne a sfera realizzate con almeno il 70% di materiale riciclato
- Matite-evidenziatrici a secco, certificate FSC o equivalente
- Marcatori permanente, con fusto con almeno il 50% di plastica riciclata, senza xylene e senza toluene
- Gomme per matite in vinile bianco, senza pvc (ossia senza ftalati)
- Correttori a nastro, realizzati con almeno il 50% di materiale riciclato
- Colle in stick inodori, senza solventi, con contenitori in plastica riciclata o in bioplastica almeno al 50%
- Blocchi in carta riciclata al 100%
- Cuscinetti inchiostriati in feltro per timbri manuali, realizzati con plastica riciclata almeno all'85%
- Portapenne realizzato in propilene riciclato al 100% o altro materiale riciclato e/o eco-sostenibile
- Cestini getta-carta in propilene 100% riciclato e/o riciclabile
- Vaschette porta-corrispondenza realizzata con almeno l'80% di materiale riciclato
- Calcolatrici scrivente in plastica riciclata e/o riciclabile
- Lavagne portablocco con fondo scrivibile e cancellabile a secco, con materiale riciclato non inferiore al 40% e con struttura in metallo 100% riciclati e riciclabili
- Lavagne magnetiche a muro con almeno il 50% di materiale riciclato e riciclabile almeno all'80%
- Pannelli con superficie in sughero naturale, contenente almeno l'80% di materiale riciclato e riciclabile, con cornice in alluminio anodizzato 100% riciclata
- Fogli di cartoncino certificato EU Ecolabel o FSC o equivalente

Il valore percentuale di prodotti verdi acquistati rispetto al valore complessivo del contratto si aggira intorno al **60%**.

La Regione del Veneto, per questo appalto, ha ottenuto il **Premio Compraverde (VIII^a edizione) per la categoria A (Miglior Bando Verde) presso il Forum CompraVerde-BuyGreen**, che è la mostra-convegno dedicata a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, promosso dalla [Fondazione Ecosistemi](#) e dal [Coordinamento Agende 21 Locali Italiane](#) in collaborazione con il [Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare](#), [Unioncamere](#) e [ICLEI](#).

**RICHIESTA DI OFFERTA (RDO)
SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER
LA FORNITURA DI MOBILI ED ARREDI VARI,
CONSISTENTI IN N. 18 POSTAZIONI DI
LAVORO OPERATIVE, A RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE.
ANNO 2015.**

La gara è stata indetta nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati con D.M. 22 Febbraio 2011 “Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche”, ossia nel rispetto dei seguenti requisiti ecologici obbligatori:

- pannelli di legno con certificazione FSC - PEFC o equivalente (art .5.2.1 D.M. 22 febbraio 2011);
- pannelli di legno riciclato con possesso di etichetta Ecolabel (5.2.2 D.M. 22 febbraio 2011);
- schema di disassemblaggio dei materiali e garanzia dei pezzi di ricambio per almeno 5 anni.

**RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO
ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER LA
FORNITURA DI N. 140 SEDUTE PER UFFICIO
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
ANNO 2015**

Negli acquisti di varie tipologie di arredo uno dei criteri da valutare in senso ambientale è la presenza dei **COMPOSTI ORGANICI VOLATILI** (in sigla **COV**, o anche **VOC**) nella composizione del prodotto.

Il termine "composti organici volatili" sta ad indicare tutta una serie di composti chimici a base di carbonio che si trovano sottoforma di vapore o in forma liquida, ma in grado di evaporare facilmente a temperatura e pressione ambiente. In questa categoria rientrano alcoli, idrocarburi alifatici (come il metano), idrocarburi aromatici (ad es. il benzene), aldeidi (come la formaldeide), chetoni, esteri, idrocarburi alogenati (ad es. il cloroformio) e altri.

I COV possono essere causa di svariati effetti che vanno dalla sensibilizzazione con conseguenti forme di allergia e irritazione di occhi, naso, gola, passando per mal di testa, nausea e stanchezza. Tra gli effetti cronici l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) menziona i danni ai reni, al fegato, al sistema nervoso centrale e, in casi estremi, forme tumorali.

Negli ambienti interni i composti organici volatili sono sempre presenti, in quanto possono essere emessi da una gran quantità di prodotti: vernici, colle, mobili, tessuti, stampanti, prodotti di pulizia, insetticidi, materiali da costruzione, ecc.

I materiali da costruzione e arredamento rappresentano circa il 50% degli agenti inquinanti presenti all'interno di un'abitazione.

Tutte le finiture non naturali ma di origine sintetica rilasciano COV durante l'intero arco di vita del prodotto (paradossalmente, tra un vecchio mobile in truciolo degli anni '60/'70 e uno nuovo, sarebbe meglio il vecchio, dal punto di vista ambientale, perché con il passare dei decenni ha ormai rilasciato buona parte degli inquinanti, risultando pertanto meno pericoloso al presente).

I materiali edili e d'arredamento dovrebbero essere prevalentemente di origine naturale e non di sintesi chimica, senza emissione di sostanze nocive né in fase di produzione, né in fase di posa in opera, né in fase di smaltimento e rientrare nel ciclo chiuso, che porta al riciclo delle materie prime impiegate o al loro smaltimento per non arrecare danno all'ambiente.

Considerato quanto sopra, si è ritenuto di richiedere, quale requisito ecologico obbligatorio di tutti i prodotti richiesti, un contenuto di Composti Organici Volatili nella loro composizione inferiore a di 0,25 mg/m³ (certificato da Environmental technology verification test protocol – u.s. epa etv sett.1999 sul prodotto finito): requisito, questo, che nel D.M. 22 febbraio 2011 è previsto come criterio premiante per gli arredi per ufficio.

**RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO
ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER LA FORNITURA DI
MATERIALE IGIENICO SANITARIO (CARTA
IGIENICA, ROTOLI PER ASCIUGAMANI, SALVIETTE
MONOUSO)
ANNI 2016 - 2018**

Con riferimento ai prodotti in carta tessuto è stato previsto quale requisito obbligatorio di partecipazione il rispetto dei Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24.05.2012 (il quale, per questa tipologia di prodotto, rinvia alla Decisione 2009/568/CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel Europeo).

Per la carta igienica interfogliata (pura cellulosa) è stato previsto quale criterio obbligatorio il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientali previsti dalla certificazione forestale PEFC/PFC.

Come criterio di aggiudicazione è stato scelto quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con 20 punti di punteggio massimo per l'Offerta Tecnica e 80 punti di punteggio massimo per l'Offerta Economica.

Dei 20 punti attribuiti all'Offerta Tecnica, 15 sono stati individuati quali criteri premianti di carattere ambientale, in quanto:

- 5 punti sono stati previsti per gli operatori economici in possesso della certificazione ambientale ISO 14001/04, O ISO 14001/15 O EMAS;
- 5 punti sono stati previsti per il sapone liquido per mani certificato ECOLABEL o equivalenti, contenente componenti idratanti di origine vegetale in quantità non inferiore allo 0,5%, risultanti dalla scheda tecnica del produttore e/o autocertificate dal produttore e firmate digitalmente dall'offerente;
- 5 punti sono stati previsti per l'offerta di carta igienica interfogliata di pura cellulosa certificata ECOLABEL o equivalenti.

L'aggiudicatario ha ottenuto n.10 punti sui 15 previsti quali criteri premianti di carattere ambientale.

Il valore percentuale di prodotti verdi acquistati rispetto al valore complessivo del contratto si aggira intorno al **99,56%**.